

CALTAGIRONE. I vertici del sindacato hanno ricordato il primo segretario nella celebrazione dei 65 anni della fondazione

«Viglianesi nostro figlio e padre della Uil»

«Fu Caltagirone a dare i natali a Italo Viglianesi, il primo segretario generale e cofondatore della Uil.

Ed è giusto che proprio in questo centro si celebrino i 65 anni della fondazione del nostro sindacato: 65 anni di futuro - come scandisce un nostro slogan - con il lavoro sempre». Lo ha dichiarato il segretario nazionale della Uil, Carmelo Barbagallo, ieri pomeriggio in municipio per ricordare Italo Viglianesi "figlio di Caltagirone, padre della Uil".

Presenti, insieme al segretario generale di Catania Fortunato Parisi e al segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, anche la vedova di Viglianesi, Mariella, il sindaco Nicolò Bonanno ("Viglianesi dà onore a Caltagirone e all'Italia, avendo svolto un ruolo di primo piano ed avendo dedicato la vita alla crescita delle categorie più deboli") il presidente della Fondazione "Buozzi" ed ex segretario generale Uil Giorgio Benvenuto (che ha tracciato un quadro dell'impegno di Viglianesi), il rettore dell'Università di Catania Giacomo Pignataro (per lui, calatino doc, è stata l'occasione per rilevare "l'eredità significativa lasciata da Viglianesi per il movi-

mento sindacale"), l'ex segretario confederale Camillo Bene-

venuto, il segretario nazionale della Uil Pensionati, Romano Bellissima, il presidente del Patronato Ital Uil Gilberto Evangelisti e il deputato nazionale Fabio Porta, che ha evidenziato «il profondo radicamento dei sindacati» e come la Uil abbia il riformismo "nel proprio Dna". «La Uil - ha aggiunto Barbagallo - vuole essere solo un sindacato. È proprio con questo spirito che abbiamo proposto, di recente, un nuovo modello contrattuale con l'obiettivo di accrescere il potere d'acquisto dei lavoratori e dei pensionati, ma anche di contribuire allo sviluppo del Paese. Ed è con questo stesso spirito che abbiamo espresso la nostra contrarietà al Jobs Act e confermiamo forti perplessità sul Documento economico e finanzia-



RELATORI DURANTE LA CELEBRAZIONE DEI 65 ANNI DELLA UIL. [FOTO ANNALORO]

rio». Parisi ha annunciato «la nascita, a Catania, del Centro Studi Viglianesi e ribadito la richiesta di intitolare, a Caltagirone, alla sua memoria, una via o una piazza del centro, mentre oggi porta il suo nome solo una stradina della periferia».

Barone ha anticipato l'istituzione di una Borsa di studio "Viglianesi" per tesi di laurea sul lavoro e sulla Uil.

L. S.

«Museo della ceramica da intitolare al prof. Ragona»

«Sollecitiamo nuovamente l'intitolazione al professore Ragona del Museo regionale della Ceramica di Caltagirone, per rispettare un impegno che la città assunse all'indomani della scomparsa di uno dei suoi figli più prestigiosi».

L'ha affermato ieri pomeriggio il segretario generale della Uil di Catania, il calatino Fortunato Parisi, a margine del convegno su Viglianesi, rilanciando così la "battaglia" portata avanti da alcune personalità del territorio per dare il giusto lustro a un altro dei "padri nobili" di Caltagirone. A quattro anni dalla morte, Antonino Ragona resta una figura di assoluto rilievo nel panorama internazionale della cultura della ceramica. A lui, peraltro, si deve il progetto decorativo di un luogo-simbolo di Sicilia, la scalinata monumentale di Santa Maria del Monte, per la quale utilizzò maioliche che raccontano un

millennio di creatività artigianale nell'Isola. Direttore dell'Istituto statale d'arte per la ceramica e del Museo civico, fondatore della Società di Storia patria e cultura, guidò pure il Museo regionale della ceramica di Caltagirone. Numerosi e assai apprezzati i suoi libri, da quello su "Artisti, artigiani, figurini e mercanti nella storia del presepe calatino" a "Terra Cotta, la cultura ceramica a Caltagirone", edito nel 1991 dalla Domenico Sanfilippo. E proprio in questo volume, che contiene 265 immagini di autentici capolavori creati da maestri ceramisti locali, Ragona ha sottolineato il significato di una tradizione artigianale particolarmente importante «oltre che sotto il profilo storico-artistico, nella sua dimensione socio-economica».

Un messaggio, il suo, straordinariamente attuale.

M. M.

Sfiducia al sindaco Bonanno, un'arma a doppio taglio

Caltagirone. Avverrà il 24 prossimo la discussione in Consiglio della seconda mozione. Ma c'è lo spettro del commissariamento

A Caltagirone si accentuano le "turbolenze politiche" in vista dell'imminente approdo in aula della seconda mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Nicola Bonanno. Atterraggio definitivo o scalo per il terzo decollo della Giunta Bonanno ter? Questo il nodo da sciogliere parafasando l'esecutivo di Palazzo dell'Aquila e i 30 consiglieri comunali quali passeggeri a bordo di un aereo in difficoltà. La partita, attesa venerdì 24 aprile, stando alle previsioni, dovrebbe giocare sul filo di lana: rispetto ai 20 voti attesi per destituire sindaco e Giunta, dovranno contendersi la sfida i 16 firmatari della mozione e i 3 consiglieri di Forza Italia che, pur non firmando il documento, lanciarono il mese scorso un ultimatum di dieci giorni al sindaco, entro i quali avrebbe dovuto dimettersi, pena la sfiducia. L'incognita, infine, rimane quella del 20° voto utile o meno, senza escludere eventuali colpi di scena, che potrebbero

determinarsi in fatto di presenze o assenze in aula. Il presidente del Consiglio comunale, Luigi Giuliano, a margine di una riunione, svoltasi ieri a Palazzo dell'Aquila, ha sciolto il nodo sulla data: 24 aprile, vigilia dell'anniversario della Liberazione. Gli elementi da analizzare sono svariati, a cominciare dal breve lasso di tempo intercorso dallo scorso 30 giugno a oggi, quando 15 consiglieri comunali proposero la prima richiesta di sfiducia, poi superata da Bonanno. «La città - dichiara il presidente Giuliano - correrà seri rischi in caso di sfiducia: una gestione commissariale aprirebbe scenari fatti di tagli pesanti, in materia di servizi e personale, aggravata da una pressione fiscale al massimo. Da gennaio Stato e Regione non trasferiscono fondi e ogni mese il Comune paga rate di mutui contratti nel passato di 400 mila euro mensili».

Se il Consiglio voterà la sfiducia decadranno

Giunta e Consiglio. Pareri discordanti, fra ministero degli Interni e Regione, emergono sullo scioglimento o meno del Consiglio comunale, alla luce delle questioni legate al mancato riequilibrio del Bilancio. I tre consiglieri di Fi, Francesco Incarboni, Aldo Grimaldi e Salvo Falcone, nell'annunciare il loro voto favorevole alla sfiducia, precisano: «C'è chi sostiene che il Ministero demandi alla Regione l'opzione commissariamento - dicono i tre di Fi - ma c'è anche chi afferma che il Consiglio rimarrebbe in sella, ma affiancato da un commissario. Ribadiamo quanto affermato nell'ultima conferenza stampa, dove chiedevamo al sindaco di dimettersi entro dieci giorni, pena la sfiducia».

A questo punto il ventesimo voto favorevole alla sfiducia dovrebbe essere "pesato" in seno al Gruppo misto dove gli ambienti politici di Palazzo dell'Aquila avrebbero indicato in Giovanni Garofalo il po-

tenziale consigliere accreditato. Supposizioni o altro. «Non sono io l'ago della bilancia - dice Garofalo - come molti vorrebbero far presagire. Sono in convalescenza e penso semmai a guarire. A molti piace giocare sulla pelle dei cittadini. A me, no. Mi sono sempre assunto le mie responsabilità ogni qualvolta c'è da prendere una decisione. Saprei assumermi le mie responsabilità e voterò secondo coscienza». Conclude il sindaco Bonanno. «La sfiducia, che non è la scelta migliore per la città, è dettata dalle preoccupazioni per il mantenimento delle poltrone. Peraltro molti dei promotori non hanno compreso che, nell'immediato, non ci sarà alcun scioglimento del Consiglio comunale, in quanto sarà nominato un commissario per la verifica del Bilancio. Nel merito delle accuse sono sereno, per la consapevolezza del lavoro svolto con impegno e sacrificio».

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE. Convention sui valori della Cavalleria

Su iniziativa del Comune, dell'Is "Dalla Chiesa", del coordinamento provinciale di Fcgt-Team Italia e della Società calatina di Storia Patria e cultura, il salone di rappresentanza "Mario Scelba" del municipio di Caltagirone - prima città siciliana - ospiterà, mercoledì prossimo, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, il convegno sul tema: "I valori della Cavalleria nella storia, in cielo, terra e mare, nella moda e letteratura", che vedrà fra i relatori e i presenti, oltre a storici ed esperti in materia, anche i vertici regionali di Esercito, Marina e Aeronautica e rappresentanti delle altre Forze Armate e il comandante della Regione Militare Sud, generale di Corpo d'Armata Corrado Dalzini. Previste attività dalle 10 (arrivo delle autorità civili, militari e religiose in piazza Municipio, alzabandiera in piazza Municipio, inno nazionale del coro delle Voci bianche del "Vincenzo Bellini", recita della preghiera della patria e



deposizione di una corona d'alloro nella lapide del Milite ignoto in municipio) e, alle 11, il convegno. Alla presentazione dell'evento sono intervenuti il sindaco Nicola Bonanno, il presidente Fcgt - Team Giuseppe Conte. Il delegato provinciale Anioc Cristoforo Arena, la preside e la docente del "Dalla Chiesa" Antonina Satariano ed Emanuela Italia, lo storico Alfio Caruso, il presidente della federazione provinciale Combattenti e reduci Salvatore Pinieri e il presidente Unuci Franco Rapisarda.

deposizione di una corona d'alloro nella lapide del Milite ignoto in municipio) e, alle 11, il convegno. Alla presentazione dell'evento sono intervenuti il sindaco Nicola Bonanno, il presidente Fcgt - Team Giuseppe Conte. Il delegato provinciale Anioc Cristoforo Arena, la preside e la docente del "Dalla Chiesa" Antonina Satariano ed Emanuela Italia, lo storico Alfio Caruso, il presidente della federazione provinciale Combattenti e reduci Salvatore Pinieri e il presidente Unuci Franco Rapisarda.

GRAMMICHELE. L'Asd Tennis club si salva e resta in Serie C

L'Asd Tennis club Grammichele conferma l'ottimo stato di salute e, per il secondo anno consecutivo, conserva la permanenza nel campionato regionale Open serie C, piazzandosi terza nel girone. Come la scorsa stagione la salvezza è arrivata all'ultima giornata. Dopo i successi contro il T. C. Capo d'Orlando (4-0) e T. C. Brolo (4-0) e i pareggi contro il T.C. Taormina (2-2) e il Tc Junior S.



Teresa Riva (2-2), i punti salvezza sono stati conquistati nello scontro diretto disputato al comunale di Grammichele contro i messinesi del Tennis Club Merì, cui la sconfitta è costata la retrocessione. Gli atleti grammichelesi si sono imposti per tre a uno. Mattatore di giornata il capitano Carmelo Amato, determinante nel vincere due singolari e il doppio insieme a Giuseppe Albachiarà; gli altri componenti della squadra sono Rosario Attagui e Marco Ventimiglia. Altra nota positiva la presenza, quale arbitro federale, dell'associato Michele Amato sotto la cui direzione si sono disputate le gare interne. Raggiante il presidente Santo Licciardi, che nel formulare sentimenti di gioia e soddisfazione per il traguardo raggiunto, ha inoltre ringraziato l'Amministrazione comunale per l'impegno assunto nel rendere sempre agibile la struttura tennistica di via Aldo Moro senza esborsi economici per i tesserati e per tutti i giovani che si accostano a questa disciplina sportiva.

RAFFAELE MERLINI

«Non abbiamo impiegati in più»

Militello. Il Comune non dovrà avviare la dichiarazione di esubero

«Non ricorrono né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali e finanziarie, né situazioni di dipendenti in numero superiore al previsto. L'Ente locale non è tenuto ad avviare, pertanto, le procedure per la dichiarazione di esubero degli impiegati».

Lo hanno detto gli amministratori di Militello, durante una riunione della Giunta comunale in cui sono state ribadite le posizioni organizzative dei lavoratori pubblici, i rapporti finanziari e gli oneri economici. Secondo il dirigente municipale, Santo Fucile, l'apparato burocratico non supera né i limiti della dotazione organica, né i vincoli di legge per il contenimento delle uscite. Gli esborsi complessivi per il personale,

che ammontano (anno 2015) a 3.169.336 euro, sono inferiori al valore medio del triennio 2011-2013. Perplessità sono legate, tuttavia, alla percentuale elevata che caratterizza il rapporto tra la spesa per i dipendenti e la spesa corrente, che è pari al 51,70% alla data del 31 dicembre 2014.

«Il superamento del tetto massimo - ha aggiunto il dirigente nella sua proposta - dipende dalla presenza di lavoratori a tempo determinato, il cui contributo di 917 mila euro è concesso dalla Regione siciliana. Sono invece inferiori al 50% gli altri parametri, che si riferiscono agli impiegati a tempo determinato».

L'esecutivo comunale ha poi rinviato

ogni decisione in merito al personale a tempo determinato, dichiarando espressamente di voler attendere «le determinazioni che il governo regionale, secondo le direttive statali, vorrà ufficialmente assumere» nei confronti dei precari della pubblica amministrazione. Il provvedimento - approvato dal sindaco Giuseppe Fucile e dagli assessori Giuseppe Astorina e Cinzia Issara - sarà trasmesso alla presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica) e alle segreterie calatine delle organizzazioni sindacali di categoria. L'amministrazione ha demandato ai competenti uffici, infine, tutte le attività conseguenti alle ricognizioni.

LUCIO GAMBERA

LICODIA EUBEA

Rivole indietro diecimila euro e minaccia il suo carrozziere

Pretende con la forza la restituzione di diecimila euro che non gli spettavano più e rimedia le manette. Francesco Cassarino, 58 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Licodia Eubea per tentata estorsione a danni del titolare di un'autofficina. Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dai militari dell'Arma del paese, l'uomo, da circa due mesi, con insistenti minacce e, in un'occasione, anche percosse, ha chiesto indietro, non avendone però più diritto, la somma di 10.000 euro che era stata da lui corrisposta al proprietario di un'autofficina per dei lavori realizzati da que-



FRANCESCO CASSARINO

st'ultimo su alcuni mezzi agricoli di proprietà dello stesso Cassarino. Questi si è presentato per l'ennesima volta nell'officina della vittima e ha iniziato a stratonare e minacciare il meccanico, cercando così di indurlo a dargli i soldi. Ma i carabinieri, che tenevano l'uomo, già conosciuto dalle forze dell'ordine, sotto controllo, hanno assistito alla scena e sono intervenuti, bloccando il 58enne. Cassarino, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato posto ai domiciliari, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

MARIANO MESSINEO

MINEO

Domani la squadra del Cara cerca la seconda promozione

Stamani c'è la rifinitura nel campo in erba all'interno del Centro accoglienza richiedenti asilo, ma la mente è rivolta a domani pomeriggio sperando che al triplice fischio finale del direttore di gara si possa gioire come lo scorso anno. I ragazzi allenati dal duo Manzella - Trobino non attendono altro dopo un anno passato ad inseguire la promozione al campionato di Prima categoria tra i campi di provincia. Squadra predestinata quella del Cara di Mineo. Sin da subito con l'accesso al campionato di Terza categoria quando fu ribattezzata come la "Nazionale dei Migranti" e una nazionale ha sempre dei campioni da schierare in campo. Lo scorso anno la promozione arrivò passando attraverso i play

in breve

CASTEL DI IUDICA

Domani raccolta di sangue

m. g.) Domani alle 8 in piazza Marconi si terrà una raccolta di sangue, a cura del gruppo dei donatori Fidas. Durante la mattinata, inoltre, verranno consegnate delle benemerite ai soci che hanno raggiunto lo scorso anno le 15 donazioni.

MINEO

Bocciatura Piano finanziario

Il voto sul Piano finanziario dei servizi ambientali del 2015 certifica la nuova maggioranza in seno al consiglio comunale. La sua bocciatura rende chiaro come l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Anna Aloisi dovrà trattare con i gruppi di opposizione che votando uniti determineranno il destino di ogni proposta consiliare. Nella seduta di giovedì sera a cascata si dovevano votare i determinazioni delle aliquote Tari e Tasi, ma la bocciatura del Piano finanziario ha bloccato tutto. La nuova maggioranza consiliare ha fatto prevalere i numeri ricordando, nel contempo, al gruppo dirimpettaio di come in passato aveva agito in modo analogo bocciando a priori ogni loro proposta ritenuta migliorativa.

CALTAGIRONE

Stasera «U sapiti com'è»

Oggi alle 20,30, al Politeama, nell'ambito della rassegna "Insieme a teatro" (patrocinio del Comune), che sta riscuotendo vasti apprezzamenti, si terrà la commedia in tre atti "U sapiti com'è", a cura dell'associazione "Ars Theatralis" (presidente Nicola Marcinò), per la regia di Costanza Grifeo.

CALTAGIRONE

Oggi incontro di formazione

m. m.) «La forza della debolezza. Educare nel tempo della fragilità e della liquidità» è il tema dell'incontro di formazione promosso e organizzato dalla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali per oggi, alle 16.30, nell'istituto "Maria Ausiliatrice". Dopo la preghiera iniziale e l'apertura dei lavori, prevista la relazione di don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco. A seguire le testimonianze e il dibattito. Il pomeriggio formativo si concluderà alle 19.30 con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Calogero Peri.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Gulino - viale Milazzo, 161/A (11/4 fino alle 13); CALTAGIRONE: Santo - via Fisicara, 21/C (11/4); CASTEL DI IUDICA (Giumarra): Gavini - via Montenegro, 22 (dall'11/4); GRAMMICHELE: Frassetto - via V. Emanuele, 196/198 (fino all'11/4 sera); GRAMMICHELE: Scaccianoce - piazza Dante, 13 (dall'11/4 sera); MILITELLO: Alessi & Palacino snc - via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. - piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Cosentino - via Garibaldi, 11 (fino al 12/4); PALAGONIA: Calanducci - via Independence, 18 (fino al 12/4); RADDUSA: Aiello - via Mazzini, 7; RAMACCA: Gravina - via Roma, 12; S. MICHELE DI GANZARIA: Saporito snc - via Roma 6 (fino al 12/4); SCORDIA: Tropea Migliore - via Statuto, 25; VIZZINI: Lauria - via Roma, 155.

Domani la squadra del Cara cerca la seconda promozione

off, quest'anno la vittoria finale arriverà in modo se avrà la meglio contro il Mario Rapisarda nell'incontro di domani pomeriggio. La festa è pronta, come gli striscioni e le bandiere per inneggiare ai campi onici del Cara tra gli spalti del campo di calcio di contrada Nunziata. Per adesso si fanno, ovviamente, i dovuti scongiuri perché, come si sa, nel calcio il pallone gira e i tifosi della squadra biancoazzurra spera che continui a girare sempre nello stesso verso per arrivare primi al traguardo nel girone H del campionato di seconda categoria. La formazione è già stata fatta, ma la scaramanzia impone il silenzio.

GIUSEPPINO CENTAMORI